

Innovabiomed

ORGANI RIGENERATI, MEDICINA SPAZIALE E SANITÀ SENZA BARRIERE

Gino Gerosa: *“Ci stiamo avvicinando a traguardi fino a pochi anni fa inimmaginabili. Grazie alla medicina rigenerativa e dell’ingegneria tessutale puntiamo a rigenerare interi organi”.*

Verona, 2 luglio 2021. In campo biomedico si stanno affermando soluzioni hi-tech e nanotecnologie pronte ad assumere un ruolo di primo piano nella cura della persona; le missioni nello spazio rappresentano un ottimo terreno per inedite sperimentazioni in ambito biomedico, dalla scienza dei materiali alla stampa 3d; stanno avanzando le tecniche di decellularizzazione, utili ad esempio per trapiantare organi anche in assenza di un donatore. Progetti e innovazioni che richiedono investimenti strategici e finanziamenti per tradurre le scoperte in soluzioni tecnologiche, e un grande lavoro di squadra.

Anche di questo si è parlato al convegno inaugurale di **Innovabiomed, il network place per l’innovazione biomedica** che fino a domani coinvolge a Veronafiere ricercatori, produttori di dispositivi, medici e professionisti per mettere in connessione competenze e discipline diverse, utili allo sviluppo di un comparto in cui il progresso tecnologico contribuisce in modo determinante al miglioramento della qualità della vita delle persone.

Gino Gerosa Professore Ordinario di Cardiocirurgia della Facoltà di Medicina dell’Università di Padova, Direttore del Centro di Cardiocirurgia e del Programma Trapianto di cuore e Assistenza Meccanica dell’Azienda Ospedaliera-Università di Padova, Past President della Società Italiana di Chirurgia Cardiaca, componente del Comitato Scientifico di Innovabiomed: *“Grazie alla ricerca e a competenze multidisciplinari ci stiamo avvicinando a traguardi fino a pochi anni fa inimmaginabili. Un settore in grande evoluzione è quello legato alla terapia sostitutiva di organi e tessuti; lo sviluppo della medicina rigenerativa e dell’ingegneria tessutale sta aprendo scenari di assoluta rilevanza. La decellularizzazione, ad esempio, ci permette di eliminare tutta la componente cellulare che caratterizza il tessuto di un organo. Togliendo questa componente si riesce ad ottenere l’architettura, la matrice extra-cellulare. Grazie a questo processo abbiamo la possibilità di ripopolare l’impalcatura del cuore con le cellule del paziente, perché quello che vogliamo attuare è una medicina traslazionale ma anche personalizzata, che parta dalle cellule del paziente stesso che possiamo recuperare tramite tecniche non invasive. Con il progetto Lifelab di Regione Veneto ci siamo dati cinque anni di tempo per arrivare ad impiantare un cuore di questo tipo su di un paziente, con maggiore biocompatibilità rispetto al trapianto da donatore. L’obiettivo di questo ambito di ricerca è sviluppare strumenti utili al trattamento di malattie allo stadio terminale, rigenerando interi organi e ricostruendo tessuti, come orecchie, trachea, laringe, esofago, muscoli scheletrici, condotti urinari, nervi ed altri”.*

Mauro Ferrari, CEO BrYet Pharma e Professore di Scienze Farmaceutiche dell’Università di Washington: *“Dobbiamo andare contro le barriere: è chiarissimo che creare suddivisioni in ambito medico è assolutamente dannoso, abbattere queste suddivisioni permette di trovare soluzioni nuove a problemi di salute globali, come la pandemia, ma anche locali. Vogliamo abbattere le suddivisioni tra le discipline scientifiche e fra le comunità regionali, non è possibile affrontare un’emergenza una nazione per volta, serve una convergenza globale, l’ultima barriera che va superata è quella tra pubblico e privato, un superamento che è fondamentale e penso che Innovabiomed e ciò che rappresenta vada esattamente in questa direzione”.*

Innovabiomed

Tommaso Ghidini, Responsabile della divisione Strutture, Meccanismi e Materiali dell'ESA - Agenzia Spaziale Europea: *"Il legame fra l'agenzia spaziale europea e il mondo della salute riguarda due aspetti: c'è la salute per lo spazio, che è quella che salvaguarda gli astronauti e la salute dallo spazio, a protezione della vita sulla Terra, di quest'ultima ho voluto parlare a Innovabiomed. Abbiamo fatto sviluppi incredibili sulla telemedicina grazie alla stazione spaziale internazionale, di diagnosi a distanza, di trasmissione dei dati, abbiamo inoltre lavorato su ospedali da campo riconvertiti che erano nati per il virus ebola e sono stati messi in campo per l'emergenza covid19".*

Innovabiomed è un evento organizzato da Veronafiere in collaborazione con distrettobiomedicale.it; è patrocinato da Regione Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona, Università di Verona, Università di Padova, Ordine Nazionale dei Biologi, Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri del Veneto. Partner organizzativo è RPM Media. Sponsor: CPL Concordia, Euroimmun, Overtech.

www.innovabiomed.it.

CONTATTI PER LA STAMPA

Servizio Stampa Veronafiere

Tel: + 39.045.829.8210 – 8138 – 8285 – 8427

E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Twitter: @pressVRfiere

Ufficio Stampa Innovabiomed

Alice Sabatini - RPM Media Srl

press@innovabiomed.it

Cell. 346/2698995